



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 130 del 08/11/2023

Proposta n. 1731/2023

OGGETTO: PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021/2023 - PROGETTI DEFINITIVI-ESECUTIVI INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA "01) MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA" E "02) INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA, REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE" PRESENTATO DA ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE. IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEI COMUNI DI GOSSOLENGO, GRAGNANO TREBBIENSE E RIVERGARO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- l'Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversita' Emilia Occidentale risulta beneficiario di finanziamenti derivanti dal programma di investimenti nelle aree protette per le annualità 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna (deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2021 n° 456) finalizzati alla realizzazione delle opere inerenti alla pista ciclabile del Parco del Trebbia, costituenti la logica prosecuzione di interventi effettuati in passato;
- i progetti interessano il territorio dei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano T.nse, Rivergaro, Rottofreno e, pur sviluppandosi prevalentemente in ambito demaniale e ponendo la massima attenzione a minimizzare l'impatto rispetto la maglia poderale, interesseranno comunque proprietà private da assoggettarsi conseguentemente a servitù prediale permanente di passaggio ad uso pubblico promiscuo, con correlata necessità di approvare sia pur limitate variazioni agli strumenti urbanistici nonché di apporre il vincolo espropriativo sui terreni interessati e di dichiarare la pubblica utilità dell'opera;
- la Provincia, con comunicazione del 21 febbraio 2022, ritenendo che l'itinerario oggetto dell'intervento potesse preferibilmente qualificarsi quale percorso locale con valenza turistica ed ambientale intercomunale, ha suggerito che la convocazione della Conferenza di Servizi prevista dal "Procedimento unico" venisse effettuata a cura di uno dei Comuni interessati previo accordo tra gli stessi;
- il Comune di Gossolengo ha manifestato la propria disponibilità ad accollarsi l'espletamento dell'iter suggerito; pertanto, a seguito di un accordo di intesa tra i Comuni e la Provincia di Piacenza, il Comune

- di Gossolengo risulta l'autorità procedente del presente Procedimento Unico ex art. 53 L.R. n. 24/2017;
- con nota n. 4484 del 08.08.2022 l'Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha trasmesso il sopracitato accordo (registrato al prot. n. 9600 del 08.08.2022 del comune di Gossolengo e pervenuto al prot. prov.le n. 23958 del 09.08.2022);
- l'art. 53, comma 1 della legge urbanistica regionale n. 24/2017, disciplina misure semplificate per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e di interesse pubblico (lett. a)) mediante ricorso alla modalità procedurale della Conferenza dei servizi, cui è chiamata a partecipare, nel caso del progetto in argomento, anche la scrivente Amministrazione, al fine di esprimere l'assenso per la realizzazione dell'opera e per l'approvazione della Variante urbanistica connessa alla localizzazione dell'opera, nonché in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale (comma 4, lett. d) e lett. e));
- ai sensi del comma 9 e 10 del citato articolo, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza produce pertanto gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'opera e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul BURERT di un avviso di conclusione della Conferenza stessa;

Preso atto che:

- i progetti in esame produrranno effetti di variante alla strumentazione urbanistica dei comuni di Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro (PSC/RUE e POC Stralcio);
- il comune di Gossolengo con nota n. 5585 del 04.05.2023 (registrata al prot. prov.le n. 13715 del 05.05.2023), ha messo a disposizione gli elaborati di progetto e di variante (trasmessi dall'Ente Parco al Comune medesimo mediante comunicazione n. prot. 5354 del 29.04.2023) e convocato una Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990;
- tali progetti in esame prevedono interventi EOCC PI21-23 nel Parco Fluviale del Trebbia "01) Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica" e "02) Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica, realizzazione di strutture per la fruizione" presentato dall'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE;
- questa Amministrazione, entro il termine assegnato ex art. 14-bis, comma 2 della L. n. 241/1990, con nota n. 15008 del 15.05.2023 ha formulato richiesta di integrazioni e pareri;
- con nota n. prot. 6103 del 16.05.2023, assunta al protocollo provinciale alla medesima data con n. 15130, il Comune di Gossolengo informa i Comuni interessati e la Provincia di Piacenza della prossima pubblicazione sul BURERT dell'avviso di deposito dei progetti inerenti all'opera in esame;
- la pubblicazione è stata effettuata sul BURERT n. 130 (parte seconda) del 24.05.2023;
- in sede di prima seduta della conferenza di servizi, svoltasi in data 08.06.2023, la Provincia ha richiesto chiarimenti dal punto di vista geologico;
- con nota del Comune di Gossolengo n. 8589 del 06.07.2023 (registrata al prot. prov.le n. 21782 del 07.07.2023) sono state trasmesse parte delle integrazioni e dei pareri richiesti da questa Amministrazione;
- a seguito della chiusura dei termini per la presentazione delle osservazioni (24.07.2023) e il ricevimento di 11 osservazioni di cui 2 fuori termine, l'Autorità Procedente indice una seconda Conferenza dei servizi per il giorno 21.09.2023 in forma simultanea e sincrona mediante comunicazione n. prot. 11740 del 16.09.2023 (registrata al prot. prov.le n. 28974 del 18.09.2023), al fine di esaminare le osservazioni pervenute, valutare la proposta di controdeduzione espressa dal soggetto proponente e acquisire le posizioni dei partecipanti;
- con nota n. 11814 del 19.09.2023 (registrata al prot. prov.le n. 29089 del 19.09.2023) il comune di Gossolengo ha trasmesso ulteriori integrazioni e pareri;
- in data 24.10.2023 con comunicazione n. prot. 13384, assunta al prot. prov.le n. 33315 (e nn. 33316, 33317, 33319, 33332, 33334, 33355, 33356) il Comune di Gossolengo trasmette gli elaborati urbanistici aggiornati alle decisioni assunte in sede di conferenza e gli ultimi pareri pervenuti dagli enti coinvolti;
- in data 28.10.2023 con comunicazione n. prot. 13626 (registrata al prot. prov.le n. 33891 del 30.10.2023) viene indetta l'ultima Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità sincrona, in data 9 novembre 2023 presso la sede municipale del Comune di Gossolengo;
- i pareri sono pervenuti in parte in allegato alle predette note comunali e in parte direttamente dalle Autorità ambientali coinvolte
- l'assunzione del presente provvedimento è funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei

servizi;

- in data 08.11.2023 l'Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale trasmette con nota n. prot. 5742, assunta al prot. prov.le n. 34858 alla medesima data, la determinazione n. 675 del 08.11.2023 recante il Nulla osta e valutazione di incidenza sui progetti oggetto del PU e contestuale parere di conformità e valutazione di incidenza sulla variante urbanistica degli strumenti di pianificazione dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti, quale è il caso dei progetti di opera pubblica in argomento in Variante ai vigenti strumenti urbanistici dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro (PSC/RUE e POC stralcio);
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure per dare attuazione e per apportare variazioni ai piani vigenti, secondo la normativa previgente;
- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza pervenuto in allegato alla citata nota comunale n. 11814 del 19.09.2023 (registrata al prot. prov.le n. 29089 del 19.09.2023);
- il parere rilasciato da IRETI SpA pervenuto in allegato alla citata nota comunale n. 11814 del 19.09.2023 (registrata al prot. prov.le n. 29089 del 19.09.2023);
- la nota del Consorzio di Bonifica di Piacenza pervenuta in allegato alla citata nota comunale n. 11814 del 19.09.2023 (registrata al prot. prov.le n. 29089 del 19.09.2023);
- i pareri rilasciati dall'Aeronautica Miliare comando 1 Regione Aerea e dal Comando militare Esercito Emilia-Romagna pervenuti in allegato alla citata nota comunale n. 11814 del 19.09.2023 (registrata al prot. prov.le n. 29089 del 19.09.2023);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota pervenuta al prot. prov.le n. 19126 del 15.06.2023;
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota pervenuta al prot. prov.le n. 18277 del 08.06.2023;
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in allegato alla citata nota comunale n. 13384 del 24.10.2023 (registrata al prot. prov.le n. 33315 del 24.10.2023);
- il parere dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO Direzione territoriale idrografica Emilia Occidentale, Ufficio operativo di Piacenza in allegato alla citata nota comunale n. 13384 del 24.10.2023 (registrata al prot. prov.le n. 33315 del 24.10.2023);

- la Determinazione n. 675 dell'08.11.2023 dell'Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversita' Emilia Occidentale assunta al prot. prov.le n. 34858 dell'08.11.2023 recante il Nulla osta e valutazione di incidenza sui progetti oggetto del PU e contestuale parere di conformità e valutazione di incidenza sulla variante urbanistica degli strumenti di pianificazione dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili coinvolti negli effetti di Variante urbanistica per i comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro (PSC/RUE e POC stralcio) implicati dal progetto in questione;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro (PSC/RUE e POC stralcio) implicati dalla localizzazione del progetto di opera pubblica (pista ciclabile) proposto dal Comune di Gossolengo:

- l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato_Gossolengo, Gragnano T.nse, Rivergaro, pista ciclabile in variante alla strumentazione urbanistica comunale (PSC/RUE e POC Stralcio)"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato_Gossolengo, Gragnano T.nse, Rivergaro, pista ciclabile in variante alla strumentazione urbanistica comunale (PSC/RUE e POC Stralcio)"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;

- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;

- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGR), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, relativamente agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro (PSC/RUE e POC stralcio) implicati dalla localizzazione del progetto di opera pubblica (pista ciclabile) proposto dal Comune di Gossolengo, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato_Gossolengo, Gragnano T.nse, Rivergaro, pista ciclabile in variante alla strumentazione urbanistica comunale (PSC/RUE e POC Stralcio)"), parte integrante e sostanziate del presente atto;

2. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro (PSC/RUE e POC stralcio) implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato_Gossolengo, Gragnano T.nse, Rivergaro, pista ciclabile in variante alla strumentazione urbanistica comunale (PSC/RUE e POC Stralcio)"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Gragnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro (PSC/RUE e POC stralcio) implicati dal progetto di cui al precedente punto 1.;
4. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta della Conferenza dei servizi convocata per il 09.11.2023;
5. di dare atto che, ai sensi dei commi 9 e 10 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, da far pervenire anche alla scrivente Amministrazione, produce gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'opera e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burert di un avviso di conclusione della Conferenza stessa;
6. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale

Allegato – Gossolengo, Gragnano T.nse, Rivergaro, pista ciclabile in variante alla strumentazione urbanistica comunale (PSC/RUE e POC Stralcio)

ASSENSO

(ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017)

Considerato che il progetto connesso al *"Programma investimenti Aree protette 2021/2023 - Progetti definitivi-esecutivi interventi EOCC PI21-23 nel Parco Fluviale del Trebbia "01) Manutenzione e potenziamento delle reti cicloturistica ed escursionistica" e "02) Installazione e restauro di segnaletica e cartellonistica, realizzazione di strutture per la fruizione"* presentato da ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE, in variante alla strumentazione urbanistica dei comuni di Gossolengo (POC Stralcio, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo), Gragnano T.nse (PSC e RUE e POC Stralcio), Rivergaro (PSC e POC Stralcio) non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che le aree interessate dal medesimo progetto non sono soggette a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, in merito agli effetti di Variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente per ciascun comune sopra richiamato, alle seguenti condizioni:**

- Considerato che la pista ciclabile in progetto interferisce con formazioni boschive presenti lungo il tracciato individuate dal PTCP e recepite dai PSC di ciascun comune, risulta necessario, in sede di attuazione dell'intervento, il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8 del PTCP e alle disposizioni assunte nelle Norme di Attuazione del PSC.
- Considerato che la pista ciclabile in progetto interferisce con formazioni lineari presenti lungo il tracciato individuate dal PTCP e recepite dai PSC di ciascun comune, risulta necessario, in sede di attuazione dell'intervento, il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 8 e 9 del PTCP e alle disposizioni assunte nelle Norme di Attuazione del PSC.

- Per assicurare la compatibilità dell'intervento oggetto del procedimento rispetto ai profili di pericolosità alluvionale e di tutela fluviale contenuti negli strumenti di pianificazione sovracomunale, occorre che siano rispettate le condizioni e prescrizioni indicate nella relazione geologica di supporto e nei pareri resi dalle Autorità idrauliche competenti sui tratti interessati dallo sviluppo del progetto (AIPO e Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale).
- Richiamando le disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, si raccomanda di inviare a Questa Amministrazione copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, al fine di poter provvedere, in qualità di autorità competente per la valutazione ambientale, alla pubblicazione sul sito web. In riferimento alle disposizioni sopracitate si invii alla Regione Emilia-Romagna, copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, in modo che la stessa possa provvedere alla pubblicazione dell'avviso sul BURERT; per quanto riguarda le modalità di predisposizione ed invio della documentazione alla Regione E-R, si richiamano i contenuti di cui D.G.R. 22 Novembre 2019, n. 2134 "Atto di coordinamento tecnico 'Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale' (articolo 49, L.R. n. 24/2017)".
Si richiede infine di ricevere gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici.
- Si rammenta di inserire nella pianificazione comunale da redigersi ai sensi della L.R. 24/2017 il tracciato della pista ciclopedonale oggetto del presente Procedimento Unico.

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

Il Comune di Gossolengo, in qualità di Autorità procedente a nome di Comuni di Gragnano T.se, e Rivergaro, con note acquisite al prot. prov. le n. 13715 del 05.05.2023, n. 21782 del 07.07.2023, n. 28974 del 18.09.2023, n. 29089 del 19.09.2023 e nn. 33315, 33316, 33317, 33319, 33332, 33334, 33335, 33356), ha trasmesso gli elaborati relativi ai progetti denominati "*MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007)*" e "*INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)*" relativi a interventi del "*Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della Regione Emilia-Romagna "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL TREBBIA"* localizzati nei Comuni di Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergaro e Rottofreno, in Variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Gragnano T.se (PSC e RUE) e Rivergaro (PSC) e con valore di POC Stralcio per la localizzazione dell'intervento pubblico per i Comuni di Gragnano T.se, Gossolengo e Rivergaro. Tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di progetto, quelli di Variante urbanistica ed il relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) comprensivo della Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e i Comuni interessati, a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT, ossia il 24.05.2023 (BURERT n. 130). Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante al PSC, al RUE e di POC Stralcio, entro il termine per la presentazione di osservazioni (24.07.2023) previsto dal Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, sono pervenute 11 osservazioni di cui 2 fuori termine (nota prot. prov.le n. 28974 del 18.09.2023).

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato alla Variante,

comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017 il progetto in Variante è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "*VALSAT Studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale*" e "*ValSAT Sintesi non tecnica*" sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in Variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dagli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione nell'ambito del Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al progetto in Variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gragnano T.se, Gossolengo e Rivergaro, inviando pareri scritti.

Con riferimento alla metodologia utilizzata nel documento di ValSAT del progetto in Variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gragnano T.se, Gossolengo e Rivergaro si ritiene che, in generale, sia stata sviluppata la verifica di coerenza della Variante rispetto agli obiettivi della sostenibilità ambientale e che siano state riportate, nel documento stesso, le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI del D Lgs. 152/2006. Le attività di valutazione, verifiche di coerenza esterna e interna del piano, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto in Variante agli strumenti urbanistici di PSC, di RUE e di POC Stralcio, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni proposte e, in particolare, con la definizione di misure di mitigazione e compensazione. La ValSAT ha infine assunto un set di indicatori funzionali e pertinenti al progetto, da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali, derivanti dall'attuazione delle scelte di Variante. Dalla contestuale lettura

degli elaborati costitutivi del progetto in Variante, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, così come disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del progetto in Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

- analisi del progetto
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
- sintesi dello stato di fatto – analisi swot
- definizione degli obiettivi di sostenibilità
- valutazione degli impatti
- valutazione della coerenza rispetto alla pianificazione sovraordinata
- indicazioni di eventuali ipotesi alternative
- monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni della Variante comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al PSC, al RUE e il POC Stralcio, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto medesimo, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini dell'espressione dell'assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo sui progetti di
"MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED
ESCURSIONISTICA (CUP: E17H21005020007) e "INSTALLAZIONE E
RESTAURO DI SEGNALETICA E CARTELLONISTICA - REALIZZAZIONE DI
STRUTTURE PER LA FRUIZIONE (CUP E17H21004990007)" relativi a
interventi del "Programma Investimenti Aree Protette 2021/2023 della
Regione Emilia-Romagna "INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE
REGIONALE DEL TREBBIA", in Variante agli strumenti urbanistici vigenti dei
Comuni di Gragnano T.se (PSC e RUE) e Rivergaro (PSC) e con valore di POC

**Stralcio per la localizzazione dell'intervento pubblico dei Comuni di Gragnano T.se, Gossolengo e Rivergaro relativamente alla
Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.**

Le Varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni di Gragnano T.se, Gossolengo e Rivergaro potranno quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del "procedimento unico", ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale della Variante;
- le previsioni contenute nella Variante sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1731/2023 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE 2021/2023 - PROGETTI
DEFINITIVI-ESECUTIVI INTERVENTI EOCC PI21-23 NEL PARCO FLUVIALE DEL TREBBIA
"01) MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE RETI CICLOTURISTICA ED
ESCURSIONISTICA" E "02) INSTALLAZIONE E RESTAURO DI SEGNALETICA E
CARTELLONISTICA, REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA FRUIZIONE" PRESENTATO
DA ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE. IN
VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEI COMUNI DI GOSSOLENGO, GRAGNANO
TREBBIENSE E RIVERGARO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE
DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO, si esprime ai sensi
dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 08/11/2023

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**